

INTERPELLANZA

(ex articolo 154 del Regolamento interno dei Lavori del Consiglio Regionale)


OGGETTO: "Situazione sullo stato dei lavori di completamento del Porto di Giulianova".

Premesso che:

- L'Ente porto di Giulianova, nel 2016, aveva individuato alcuni lavori e forniture con la finalità di migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori e di garantire, più in generale, la sicurezza del porto stesso;
- Al fine di recuperare le somme necessarie agli interventi, l'Ente porto di Giulianova ha partecipato ai bandi del "Fondo europeo per la politica marittima, la pesca e l'acquacoltura" (FEAMP) 2014-2020;
- L'ente Porto, non disponendo al proprio interno di professionalità tecniche adeguate, ha ritenuto opportuno ricorrere alla collaborazione di ARAP Abruzzo, azienda componente del Consorzio Ente Porto di Giulianova, che ha redatto i progetti e rispondendo agli avvisi;
- Nel 2017, tali progetti, hanno ottenuto i finanziamenti richiesti.

Considerato che:

- I progetti finanziati risultano essere i seguenti:
 - 1) Progetto di ristrutturazione e riqualificazione delle infrastrutture del Porto Peschereccio di Giulianova (TE) codice 03/PLS/17 di importo complessivo di € 954.222,20 ancora in corso di svolgimento, che si articola sulle seguenti tipologie di interventi:
 - Lotto 1): tettoia deposito pescatori;
 - Lotto 2): tettoia rimessaggio reti;
 - Lotto 3): servizi igienici;
 - Lotto 4): rimozione e sostituzioni torri faro e revamping;
 - Lotto 5): impianto di videosorveglianza.
 - 2) Progetto (codice 06/PLS/17) è in corso di pagamento in quanto i lavori sono stati completati a fine 2021. Il progetto si articola sulle seguenti tipologie di interventi:
 - Lotto 1): manutenzione straordinaria muro paraonde;
 - Lotto 2): sistemazione scalo alaggio e molo nord (installazione di parabordi di grandi dimensioni di cui n. 4 al Molo Nord e n. 11 al molo Laudadio);
 - Lotto 3): sostituzione bitte per ormeggio (Al Molo Laudadio sono state posizionate n. 15 bitte di grandi dimensioni);
 - Lotto 4): sostituzione fari marini ingresso porto di Giulianova (Segnalatore Verde, ubicato sul Molo esterno Nord, Segnalatore Rosso, ubicato sul Molo esterno Sud);
 - Lotto 5) rifacimento asfalto;
- Con riferimento al Progetto di ristrutturazione e riqualificazione delle infrastrutture del Porto Peschereccio di Giulianova (TE) codice 03/PLS/17 con DPD027/29 del 04.05.2018 "Concessione contributo", la Regione Abruzzo, ha determinato la spesa progettuale di un importo complessivo di € 954.222,20 i quali lavori sono ancora in corso di svolgimento;
- Sempre con riferimento al Progetto di ristrutturazione e riqualificazione delle infrastrutture del Porto Peschereccio di Giulianova (TE) codice 03/PLS/17, l'importo dei lavori per il Lotto 4 (Adeguamento torri faro) di € 125.000,00 è stato ridotto ad euro €102.259,84 perché non è stata riconosciuta la somma di €22.740,16 quale sommatoria delle voci riguardanti le spese tecniche e l'utile d'impresa;
- Con DPD022/51 del 15/09/2020 "Integrazione contributo e proroga termini di completamento" la Regione Abruzzo ha riportato il finanziamento dell'opera con contributo al 100% (€954.222,06);
- A seguito delle note del tecnico incaricato della redazione del progetto del Lotto 4 (revamping torri faro), si constatava l'assenza dei piani di manutenzione delle torri faro così come confermato dall'Ente Porto con nota pec n° 12 del 18/01/2021 ed acquisita in data 19/01/2021 con num. 0SU/401 di protocollo ARAP;



CONSIGLIO REGIONALE ABRUZZO
GRUPPO PD
IL VICE CAPOGRUPPO

- Successivamente si è ritenuto indispensabile, ed urgente, avviare le verifiche tecnico/strumentali, secondo quanto disposto dalle norme CNR UNI 10011/+088, DM 14/01/2008 - Cap 10.1, e dalla Direttiva Macchine 2009/42/C, finalizzate alla valutazione della sicurezza delle suddette torri prima dell'affidamento dei lavori riferiti al lotto 4;
- Per espletare le verifiche sopra richiamate, si è dovuto far ricorso a ditte esterne specializzate e certificate del settore;
- La ditta incaricata, nell'effettuare le verifiche tecnico/strumentali propedeutiche alla valutazione della sicurezza delle 14 torri faro, ha rimesso un preventivo di spesa per un importo complessivo di € 13.170,00 oltre IVA come per legge;
- In attesa dell'esito delle verifiche richiamate non è stato possibile dare seguito alla esecuzione delle opere previste per il Lotto 1 (tettoie deposito pescatori) e per il Lotto 2 (Tettoia rimessaggio reti), stante la certa futura interferenza operativa scaturente da un possibile esito negativo delle medesime verifiche e l'opportunità anche di preservare integro lo stanziamento finanziario per detti lotti qualora le attività di indagine strutturale sulle torri faro avessero consigliato/obbligato a mettere in sicurezza totalmente o parzialmente le dette torri.

Evidenziato che:

- La ditta incaricata delle verifiche segnalava una situazione "estremamente critica" per 11 torri faro tali "da pregiudicarne il giudizio di idoneità ai fini del mantenimento in esercizio"; e che pertanto nell'attesa degli indifferibili interventi da eseguirsi sulle 11 torri faro – consistenti nella sostituzione delle medesime con impianti nuovi e tecnologicamente più avanzati –, si rendeva necessario ai fini della sicurezza abbassare le corone poste alla testa delle torri e smontare i proiettori ad esse agganciate per ridurre la forza vela che agisce sulla torre faro;
- A seguito di tali accadimenti è stato necessario modificare il quadro economico per intervenuti motivi oggettivi sui progetti del Lotto 1 (tettoie deposito pescatori) e del Lotto 2 (Tettoia rimessaggio reti) e che pertanto dal nuovo quadro economico risulta una riduzione degli importi per l'esecuzione dei citati lavori, che permette di avere una economia di spesa di €. 264.489,41 (Iva esclusa) utile alla sostituzione delle menzionate torri faro;
- Con nota del 30.06.2021, l'ARAP chiedeva, alla Regione Abruzzo, Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca, Servizio Politiche di Sostegno all'Economia Ittica, una proroga, in relazione al progetto codice 03/PLS/17, di termini di scadenza di *almeno 9 mesi* per portare a compimento i lavori.

Tenuto conto che:

- Nel riscontrare le difficoltà legate alla critica situazione delle torri faro (necessità di nuove prove e sondaggi, mancanza di documenti tecnici, etc), in aggiunta alle note criticità dovute al perdurare della pandemia da COVID19 e alle connesse difficoltà di reperimento materiali e anche alla conseguente necessità di salvaguardia della pubblica sicurezza, che hanno comportato notevole ritardo nella realizzazione di tali interventi, con nota del 30.03.2022 il Dipartimento Agricoltura, Servizio Sviluppo Locale ed Economia Ittica, Ufficio Sostegno alla Flotta e Interventi Strutturali ha concesso una ulteriore proroga al **15/01/2023** per il completamento del progetto a condizione che venga rendicontato entro e non oltre il termine del 30/09/2022 almeno il 50% dell'importo dei lavori dei lotti previsti in progetto.
- Il Dipartimento Agricoltura, con la nota sopra richiamata, ha inoltre precisato che "*non essendo possibile procrastinare oltre i termini di completamento del progetto per incompatibilità con la tempistica stabilita per la chiusura del Programma FEAMP 2014/2020, l'ARAP dovrà in ogni caso chiudere il progetto e rendicontare la spesa a saldo alla data ultima del 15/01/2023. A tale fine si avverte sin da ora che a tale data il progetto verrà considerato concluso allo stato dell'avanzamento fisico e finanziario raggiunto e ogni ulteriore onere rimarrà a totale carico dell'ARAP; in ogni caso, il contributo a saldo verrà riconosciuto solo a condizione che si raggiunga almeno il 70% della spesa inizialmente ammessa e che il progetto risulti comunque funzionale.*"

DR

- Da fonti di stampa (Il Centro del 18 maggio 2022) si apprende che: *"Gli esami effettuati dai tecnici sui plinti che dovranno sorreggere le strutture illuminanti hanno dato esito positivo, nel senso che possiamo continuare a usarli. La scelta della verifica ha consentito all'Arap di **risparmiare almeno sei mesi** di tempo sulla tabella di marcia (...) anche se abbiamo di fronte un probabile problema di carattere economico. Infatti, secondo anticipazioni di preventivi, il costo complessivo per la fornitura delle 14 torri-faro sarebbe lievitato di circa il 20-30% rispetto all'estate 2021, quando emersero, durante i lavori di manutenzione, le criticità delle strutture che reggevano le corone delle lampade dell'illuminazione. (...) dovremo capire ora fino a che punto gli aumenti dei prezzi incideranno sul costo finale e come l'azienda che ha in appalto i lavori reagirà. Si sta prendendo in esame una ulteriore possibilità. Nel senso che, per compensare i maggiori costi, **verrebbero installate meno torri faro rispetto alle 14 previste**.*
- Con la reintroduzione di un efficace impianto di illuminazione, saranno superati diversi ostacoli: non solo di natura lavorativa, con i pescherecci che di notte potranno sbarcare il pescato in completa comodità, ma anche di vita quotidiana con una notevole sicurezza per i tanti che a vario titolo, frequentano le banchine.

il sottoscritto Consigliere regionale

Dino PEPE

INTERPELLA

Il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente

per conoscere:

1. Entro quanto tempo e con quale dettagliato crono-programma, verranno attuati e conclusi gli interventi sopra riferiti che consentono di migliorare le condizioni di lavoro dei pescatori e di garantire, più in generale, la sicurezza del porto stesso;
2. Come il Governo regionale, intende dare impulso ai lavori anche al fine di recuperare il ritardo accumulato;
3. Nella ipotesi di installazione di meno torri faro rispetto alle previste, (Come da dichiarazioni del Presidente Arap – Il Centro 18 maggio 2022) verrebbe comunque garantita la conformità del progetto e la necessaria illuminazione del porto stesso al fine di assicurare la sicurezza necessaria agli operatori;
4. Quale è lo stato dell'arte circa il completamento della "diga esterna Nord", di circa 112 metri lineari, come da Piano Regolatore Portuale (Prp), per il quale è stato più volte annunciato un finanziamento di 2milioni di Euro;
5. Quali ulteriori iniziative volte al miglioramento del Porto la Regione intende assumere e con quali risorse.

L'Aquila, 24 maggio 2022

Il Consigliere regionale

Dino PEPE

